

togliere la connessione Internet sostanzialmente vuol dire, ad avviso dell'interrogante, limitare la libertà di espressione e di informazione dei dipendenti;

tale sito ha finora, puntualmente, informato su tutte le iniziative allestite dai dipendenti per contrastare la crisi e il *mobbing* estensivo cui sono stati sottoposti in questi mesi, nell'ambito della strategia attuata dell'azienda che, con scivoli ed incentivi, si è liberata della maggior parte dei suoi dipendenti —:

quale sia a tutt'oggi la situazione della crisi e se non ritengano opportuno adoperarsi con tutti gli strumenti in loro possesso, al fine di salvaguardare l'occupazione e le professionalità dei dipendenti in oggetto, i quali, se fosse confermata la chiusura del sito internet, verrebbero anche privati dell'unico mezzo di effettiva comunicazione con l'interno e con l'esterno dell'azienda. (3-01512)

Interrogazione a risposta scritta:

COLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

presso la Asl Salerno I sarebbero stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura semplice e di struttura complessa in violazione della normativa che disciplina la materia;

più specificamente, il direttore generale della citata Asl non avrebbe mai fissato in via preventiva i criteri per il conferimento dei summenzionati incarichi, così come previsto dagli articoli 28 e 29 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli anni 1998-2001;

tale anomalia sarebbe stata consumata nonostante le organizzazioni sindacali avessero chiesto più volte di incontrare il direttore generale proprio per essere sentite in ordine alla fissazione dei predetti criteri;

a causa di tale irregolare procedura sarebbero stati conferiti ben trenta incarichi di struttura complessa e cinquanta incarichi di struttura semplice —:

se quanto esposto corrisponda al vero e, in caso affermativo se l'anomala procedura descritta in premessa non costituisca un *vulnus* all'esercizio dei diritti sindacali che, nel caso in specie, risultano espressamente tutelati dal Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina la materia;

quali conseguenze comporterebbe l'accertamento da parte del Ministro interrogato delle denunciate violazioni dei diritti sindacali. (4-04243)

* * *

RIFORME ISTITUZIONALI E DEVOLUZIONE

Interrogazione a risposta orale:

MERLO. — *Al Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione.* — Per sapere — premesso che:

il Governo è intenzionato ad operare massicci tagli ai comuni, accompagnati da una pesante riduzione dei trasferimenti, oltre a ridimensionare pesantemente i servizi erogati dalle amministrazioni locali, col risultato di generare, inesorabilmente, una forte penalizzazione degli investimenti;

si rischiano quindi di creare ulteriori difficoltà per il buon funzionamento delle autonomie locali e per la riaffermazione del principio del decentramento amministrativo;

le riforme approvate nella scorsa legislatura ed avallate da un *referendum* confermativo non hanno ancora trovato, nelle misure concrete di questo Governo, un sostegno autentico ad un disegno politico funzionale alla valorizzazione delle autonomie locali;

le iniziative più recenti del Governo, paiono inoltre penalizzare ulteriormente la montagna, e quindi i piccoli comuni montani: è sufficiente pensare che il contributo medio per ogni cittadino milanese — stante ai contributi straordinari per la città di Milano — sono pari a 291 euro, mentre il contributo per ogni cittadino romano (dai fondi per Roma Capitale) è pari a 97 euro e quello per ogni cittadino montano è invece pari ad appena 5,64 euro, stando al fondo nazionale per la montagna;

ci si trova dunque di fronte ad un quadro preoccupante — non solo per i comuni — per tutto il sistema delle autonomie locali del nostro Paese, con una drastica disillusione attorno ai trionfalistici pronunciamenti della scorsa campagna elettorale —:

quali siano le intenzioni reali del Governo per far decollare un progetto di *devolution* o di reale federalismo;

come si possa declinare una vera politica di rilancio del sistema delle autonomie locali e, al contempo, penalizzare le finanze, gli investimenti e la stessa sopravvivenza dei comuni italiani. (3-01515)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XII Commissione:

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il Governo non ha stanziato i fondi per la stipula dei contratti di formazione-lavoro relativi ai medici specializzandi previsti dal decreto legislativo 368/99 e dalle direttive comunitarie e l'importo dell'attuale borsa di studio, risulta congelato fino al 2006;

una normativa di questo Governo prevede il ritorno in Parlamento di tutte le leggi prive di copertura finanziaria, in questo modo, probabilmente, anche il decreto legislativo 368/99 verrà cancellato;

l'associazione medici specialisti della Comunità europea e specialisti in formazione, dissentendo dalla linea politica adottata dal Governo che non ha previsto la copertura economica del decreto legislativo 368/99 ed in particolare dei contratti di formazione e lavoro, ha proclamato lo stato di agitazione nazionale dei medici specializzandi a partire dal 21 ottobre 2002 —:

se esista la volontà politica di risolvere l'annoso problema di una formazione controllata e di qualità degli specializzandi garantendo, nel contempo, a questi lavoratori un dignitoso contratto di formazione-lavoro. (5-01343)

LABATE, BATTAGLIA e ZANOTTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il 10 agosto 2002 i maggiori quotidiani nazionali riportavano i risultati dell'indagine sui servizi di diagnostica per immagine, presenti nelle strutture di ricovero e cura pubbliche e private accreditate, la cui elaborazione è stata effettuata dall'ufficio statistico del Ministero della salute, da cui si evinceva che le apparecchiature sono in gran parte obsolete, che mancano le gamma camere in molti pronto soccorso e che le attrezzature diagnostiche sono sottoutilizzate;

il professor Marco Salvatore, presidente dell'associazione italiana di medicina nucleare, avrebbe espresso una fortissima preoccupazione rispetto ai dati della suddetta indagine in quanto ha denunciato che i cittadini italiani corrono l'evidente rischio di sottoporsi ad analisi iperadiattive a seguito del prodursi di un effetto negativo radiobiologico se si consi-